# I numeri dell'economia



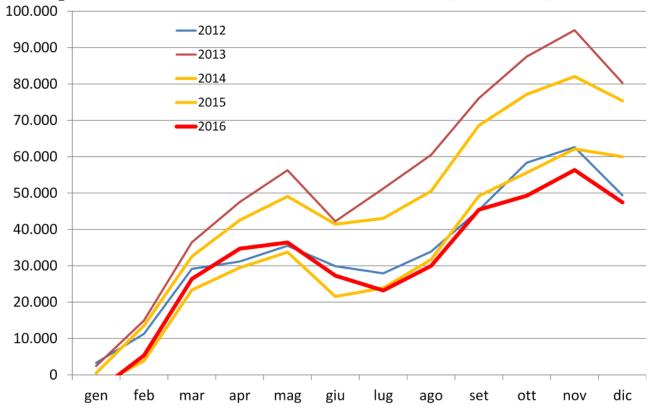
# Gennaio 2017

(\*) Ricercatore statistico ed analista socio-economico; giornalista pubblicista

Blog: www.francomostacci.it Email: frankoball@gmail.com Facebook: Franco Mostacci Twitter: @Frankoball

#### Dicembre 2016

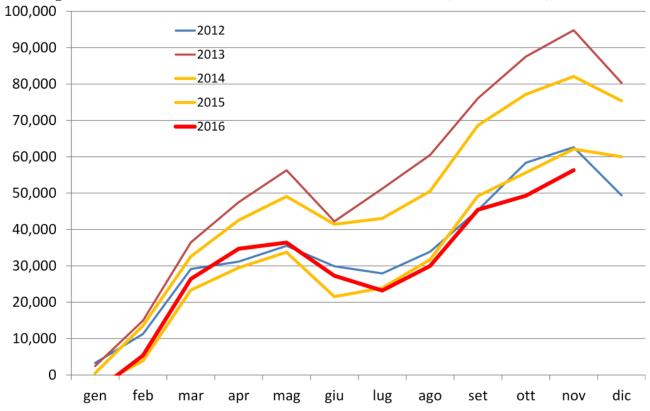
#### Fabbisogno cumulato delle amministrazioni centrali – 2012-2016 (milioni di euro)



Con il recupero del mese di dicembre (avanzo di 8,9 miliardi di euro, nonostante il mancato gettito Tasi) il fabbisogno dello Stato nel 2016 si attesta a 47,4 miliardi di euro, 12,5 in meno dello scorso anno e miglior risultato degli ultimi 5 anni. La spesa per interessi (dati cumulati fino a novembre) nel 2016 si è ridotta di 2,2 miliardi di euro rispetto al 2015 e di circa 9 sul 2012.

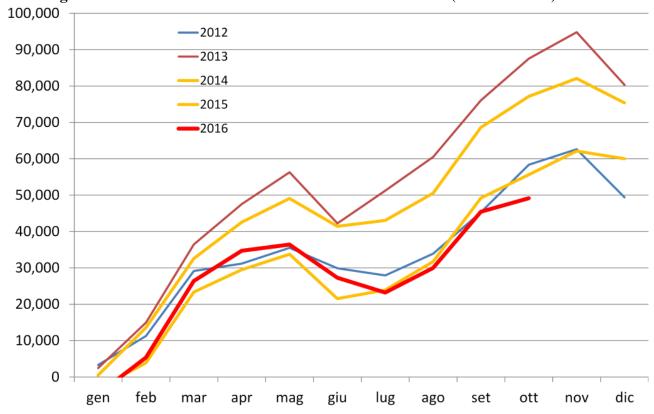
## Novembre 2016

#### Fabbisogno cumulato delle amministrazioni centrali – 2012-2016 (milioni di euro)



A novembre, il fabbisogno cumulato dello Stato supera i 56 miliardi di euro, 5,8 in meno dello scorso anno (il risparmio sulla spesa per interessi ad ottobre è di circa 900 milioni). L'andamento di dicembre, in cui le entrate saranno inferiori al 2015 per il mancato pagamento della Tasi, sarà decisivo per sapere se nel 2016 è stato conseguito un minor fabbisogno.

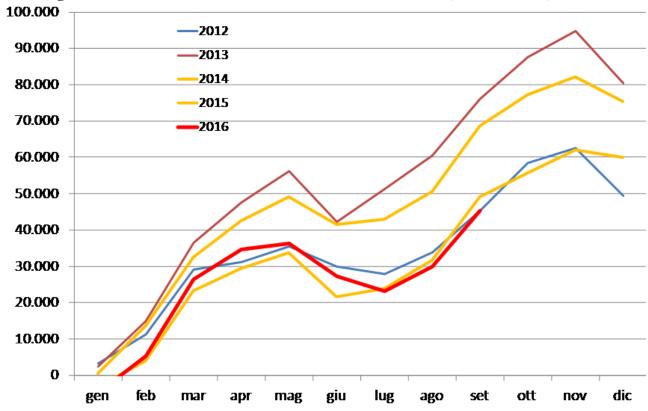
Ottobre 2016



Ad ottobre, il fabbisogno dello Stato cumulato ha sfiorato la soglia dei 50 miliardi di euro, 6,5 in meno dello scorso anno (il risparmio sulla spesa per interessi è di circa 800 milioni) e il miglior risultato degli ultimi 5 anni.

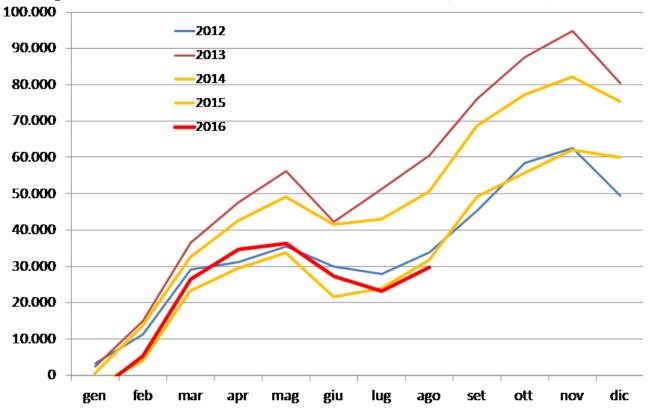
## Settembre 2016

Fabbisogno cumulato delle amministrazioni centrali – 2012-2016 (milioni di euro)



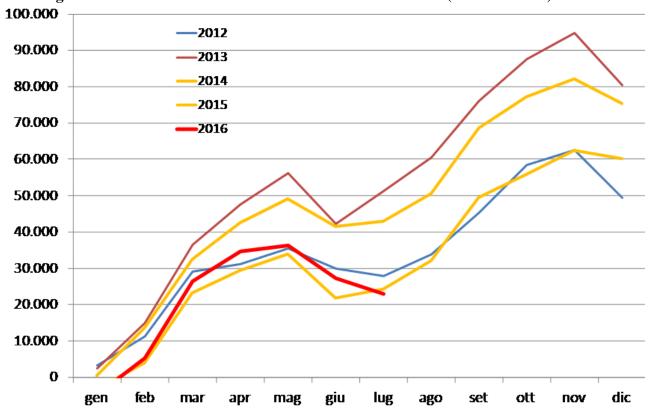
Il fabbisogno dello Stato cumulato fino a settembre, tocca i 45 miliardi di euro, lo stesso livello del 2012 e quasi 4 miliardi in meno dello scorso anno, di cui circa 1 miliardo è il risparmio sugli interessi.

Agosto 2016



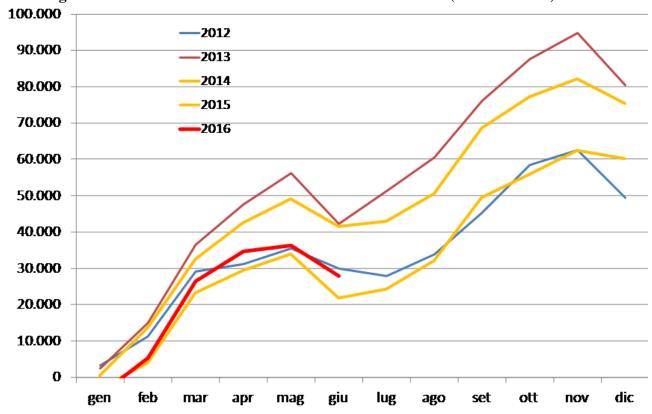
Ad agosto 2016 il fabbisogno cumulato dello Stato, arriva a sfiorare i 30 miliardi di euro, circa 2 miliardi in meno dello scorso anno, quasi per intero imputabili alla minor spesa per interessi.

**Luglio 2016** 



Inversione di rotta nel fabbisogno dello Stato, che migliora decisamente a luglio 2016. Da gennaio a luglio le spese superano le entrate di 22,9 miliardi di euro, 1,3 miliardi in meno rispetto al 2015. Secondo il Governo l'avanzo conseguito a luglio (+4,4 miliardi di euro) è dovuto a una riduzione dei pagamenti.

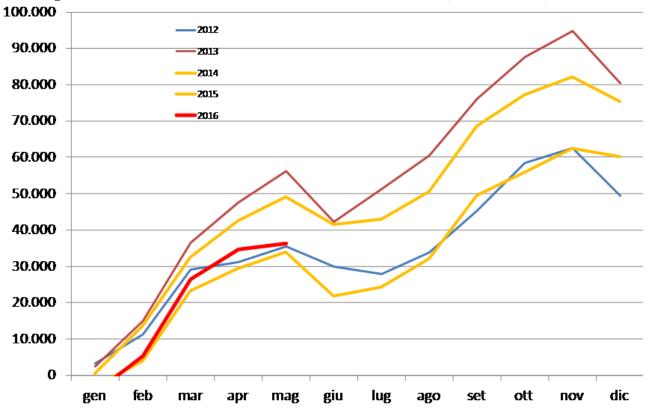
**Giugno 2016** 



Senza l'acconto sulla Tasi peggiora il fabbisogno dello Stato nei primi sei mesi del 2016. Da gennaio a giugno le spese hanno superato le entrate di 27,8 miliardi di euro, 6 miliardi in più rispetto al 2015. La differenza si riduce di circa 1,5 miliardi di euro se si considera che il canone Rai quest'anno sarà addebitato sulla bolletta dell'energia elettrica a partire da luglio prossimo. Secondo il Governo i conti sono in linea con gli obiettivi di finanza pubblica.

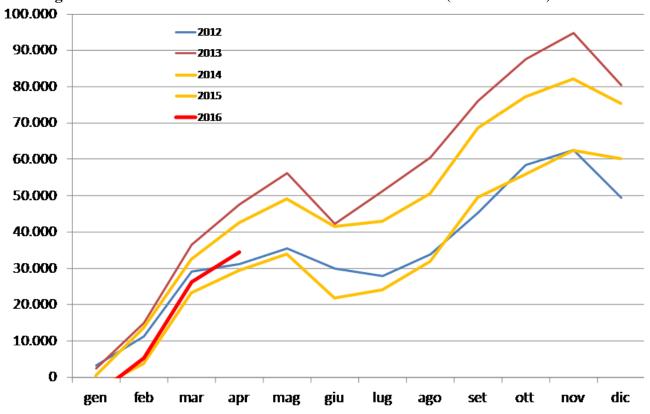
#### <u> Maggio 2016</u>

Fabbisogno cumulato delle amministrazioni centrali – 2012-2016 (milioni di euro)



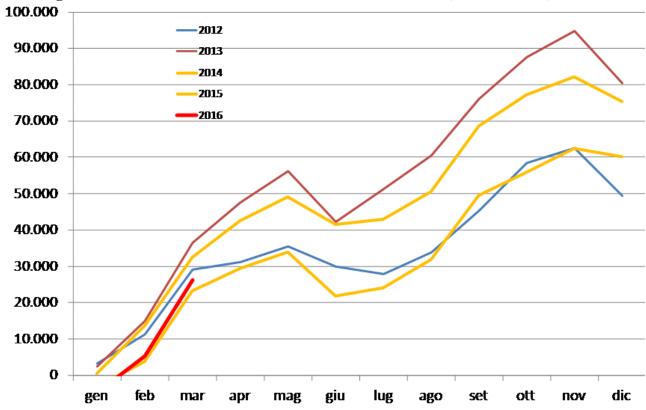
E' di 36,3 miliardi di euro il fabbisogno dello Stato cumulato da gennaio a maggio 2016, 2,5 miliardi in più rispetto a quelli che erano serviti nello stesso periodo del 2015 (33,8 miliardi), che diventano 4,6 se si considera che quest'anno la Banca d'Italia ha versato con un mese di anticipo nelle casse dello Stato 2,15 miliardi di euro di utili. All'appello mancano, però, circa 1,5 miliardi di euro di canone Rai che quest'anno sarà addebitato sulla bolletta dell'energia elettrica a partire da luglio prossimo. Secondo il Governo i conti sono in linea con gli obiettivi di finanza pubblica.

**Aprile 2016** 



Ha raggiunto i 34,5 miliardi di euro, il fabbisogno dello Stato nei primi quattro mesi del 2016, ben 5 miliardi in più rispetto a quelli che erano serviti nello stesso periodo del 2015 (29,5 miliardi) per far fronte alle maggiori spese rispetto alle entrate. Secondo il Governo ci sono margini di recupero nei mesi a venire e gli obiettivi di finanza pubblica saranno rispettati.

Marzo 2016



Nel primo trimestre del 2016 lo Stato ha accumulato un maggior fabbisogno di circa 3 miliardi euro rispetto allo stesso periodo del 2015 (26,3 miliardi), nonostante prosegua la diminuzione della spesa per interessi.